

# **COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA**

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

[www.parcchiadimolinella.it](http://www.parcchiadimolinella.it)

E-Mail: [parrocchia@parrocchiadimolinella.it](mailto:parrocchia@parrocchiadimolinella.it)

A 2  
N 0  
N 1  
O 1

n. 1



Crocefisso della chiesa parrocchiale

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. (Gv. 3,16)

# NOTIZIE DAL CANTIERE

Ed eccoci all'ormai consueto aggiornamento dal cantiere. Questi mesi hanno veramente cambiato il volto della nostra "chiesina". Transitando lungo la via Bentivogli ed osservando il retro della chiesa ci si rende conto che ormai gli interventi esterni sono quasi completati. Sono infatti già stati rimossi parte dei ponteggi e, finiti gli intonaci, le pareti sono già state tinteggiate. Sono già stati installati i nuovi infissi e ripristinate le zone interne ammalorate a causa delle infiltrazioni d'acqua. Ora i lavori si sono concentrati prevalentemente sulle abitazioni laterali. Sono stati rimossi i pavimenti del piano terra e si è provveduto alla realizzazione di un vespaio in ghiaia e successivo isolamento ed impermeabilizzazione. E' quasi completato anche il consolidamento dei solai interpiano e su sottotetto. Nella sola palazzina lato sud (abitazione del nostro diacono Gianni Gualanduzzi e della sua famiglia) sono già state realizzate le nuove tramezzature e segnate le tracce per gli impianti elettrici e termici. Ci si sta preparando, tempo permettendo, a mettere mano ai due coperti laterali che saranno completamente sostituiti. Si dovrà procedere pertanto alla rimozione delle coperture esistenti, che si trovano in condizioni precarie, ed alla realizzazione di nuove coperture sempre in legno. Questo intervento, come potete immaginare comporterà diverse settimane di lavoro e speriamo che le condizioni climatiche siano favorevoli. Nel frattempo si stà provvedendo a scegliere la ditta che realizzerà l'impianto elettrico nella chiesa. Insomma il cantiere è in piena attività, i lavori procedono per il meglio e speriamo che entro la fine dell'anno siano ultimati. Grazie veramente di cuore a tutti coloro che in qualsiasi modo si stanno adoperando per la buona riuscita di questa grande opera e a quanti hanno contribuito e contribuiranno economicamente per sostenerla.



Massimo Gherardi  
per conto del Consiglio Affari Economici

Per fare donazioni per il restauro della chiesina di S. Francesco mediante bonifico bancario:

**IBAN n°: IT16 Q070 7236 9200 4200 0130 483**

## ORARIO LITURGICO

Per ora non subisce variazioni. Ricordiamo brevemente l'orario delle principali funzioni religiose:

### **FESTIVI**

**Sabato:** Vespri alle ore 17; S. Messa alle ore 18; Ufficio delle Letture ore 20,30

**Domenica:** S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18; Lodi alle 9,15; S. Rosario alle 16,30; Vespri alle 17.

### **FERIALI**

**S. Messa:** lunedì ore 18; martedì ore 8,30 e 18; mercoledì ore 6,30 e 8,30; giovedì ore 8,30 e 16 (Casa di Riposo); venerdì ore 20,30; sabato ore 8,30.

**Lodi o Vespro:** 20 minuti prima della Messa.

Vi sono alcune eccezioni per il mese di maggio (ved. programma su questo bollettino)

# IL BATTESIMO e la PACE



Continua il nostro percorso di approfondimento del Battesimo, soprattutto in queste domeniche quaresimali che per antica tradizione sono pensate per la conclusione dell'itinerario catecumenale dei candidati al Battesimo e per far riscoprire a tutti la preziosità di questo sacramento che è a fondamento della nostra vita cristiana.

Nella notte santa di Pasqua i catecumeni saranno battezzati, cresimati e riceveranno per la prima volta la Santissima Eucarestia; molti bambini saranno battezzati e tutti i cristiani rinnoveranno le promesse battesimali durante la Veglia pasquale che è la liturgia più ricca e più splendente di tutto l'anno liturgico. Il Battesimo ci ha innestati nella vera vite che è Gesù e ha fatto di noi dei tralci destinati a portare molto frutto, come ci ricorda Gesù nella parabola della vite e dei tralci (Gv. 15,1-17).

Occorre rimanere in Gesù perché senza di lui non possiamo fare nulla. Per questo a Pasqua, per ben disporci alla Santa Veglia, siamo invitati a fare una seria confessione per rinsaldare la nostra comunione col Signore, indebolita dal nostro peccato.

Così, uniti a Gesù, potremo dare frutti abbondanti. E qual è il frutto più prezioso che racchiude tutti gli altri? L'amore verso il prossimo. Durante l'ultima cena Gesù ha dato il comandamento nuovo: "che vi amiate gli uni e gli altri. Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv. 13,34) e nel testo della vite e dei tralci ripete: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi" (Gv. 15,12) e conclude ripetendo: "Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri" (Gv. 15,17).

Ecco il frutto prezioso: l'amore vicendevole. E la preghiera che ci ha insegnato Gesù inizia così: "Padre nostro", Padre di tutti, nessuno escluso. Per questo, compito del cristiano è volere la pace, costruire la pace sempre e ovunque.

Il Papa lo ha ripetuto pochi giorni fa'. Per questo siamo afflitti per la spaventosa guerra che è iniziata in Libia. Si dice si ripete: "non è una guerra". Come non è una guerra quando si bombarda, si uccide, si distrugge? Non è con le armi che si risolvono i problemi.

Dice il Vescovo di Tripoli: "La città è divenuta uno spettro, dominata dal silenzio, dalla mortificazione, dalla umiliazione. Possibile che non si capisca che con le bombe non si risolve nulla... E' davvero incredibile come, ancora oggi si possa vivere questo tipo di esperienza, con un paese con cui, per anni, è stata costruita con tanta pazienza e difficoltà una amicizia invidiabile con tutta l'Europa e soprattutto con l'Italia... L'Italia può ancora fare un passo indietro. E' tempo per un gesto di riconciliazione che si opponga al vortice di violenza che si è impadronito dei grandi della Terra". Il problema libico "è un problema interno che può essere risolto solo attraverso mediazioni interne o dell'Unione Africana" (Mons. Martinelli - Vescovo di Tripoli - alla Radio Vaticana 22/03/2011).

Ma il mondo occidentale non ascolta e proclama di farsi difensore dei diritti dei cittadini, ma in realtà vuole difendere solo i propri interessi e tenta di far credere che l'intervento è giusto e che non si sta facendo una guerra. Quanta falsità!

Ci stiamo avvicinando alla S. Pasqua, festa della pace per eccellenza, perché Cristo Gesù che ha dato la vita per tutti gli uomini di tutti i tempi ha abbattuto ogni muro di divisione per far di tutta l'umanità un'unica famiglia.

Diamo il nostro piccolo e generoso apporto alla causa della pace: perdonandoci vicendevolmente; aiutandoci gli uni gli altri; vivendo in pienezza i rapporti familiari; cercando l'armonia nella vita della parrocchia e della società civile; rispettando la vita di tutti e soprattutto dei più deboli; soccorrendo i poveri, ecc; e pregando per la pace e gridando ai nostri governanti che la guerra non costruisce mai la pace.

Allora anche noi saremo costruttori di pace e potremo godere della beatitudine evangelica: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Mt. 5,9).

Buona Pasqua a tutti.

Don Nino

# CALENDARIO LITURGICO

## PREPARAZIONE ALLA S. PASQUA

### Mercoledì 6 aprile

Ore 10: S. Messa a Casa Famiglia

### Giovedì 7 aprile

Ore 16: S. Messa alla Casa di Riposo

### Domenica 10 aprile

Ore 15,30: Ritiro spirituale aperto a tutti



## SETTIMANA SANTA

### Domenica 17 aprile - Domenica delle Palme o della Passione del Signore

Ore 9,50: Raduno presso la chiesa di S. Francesco

Ore 10: Benedizione delle palme e degli ulivi. Processione verso la chiesa parrocchiale dove verrà celebrata la S. Messa. Questa celebrazione sarà presieduta dal Vescovo Mons. Vincenzo Zarri.

N.B. Oggi non viene celebrata la S. Messa delle 11,30

### Lunedì 18 aprile - Celebrazione comunitaria della penitenza

*Il mercoledì delle Ceneri il profeta, a nome del Signore, invitava tutti a convertirsi: uomini e donne, grandi e piccoli. Oggi siamo invitati tutti a confessare insieme i nostri peccati per disporci degnamente a celebrare la S. Pasqua.*

Ore 15,30 e ore 17: celebrazione per i ragazzi della scuola elementare e media

Ore 20,30: Celebrazione per gli adulti

### Giovedì 21 aprile - Giovedì Santo

Ore 9,30 in Cattedrale: S. Messa del Crisma

Ore 15,30 - 18: Confessioni

## TRIDUO PASQUALE

*Al tramonto del Giovedì Santo inizia il Triduo pasquale, vertice di tutto l'anno liturgico, che ha il suo culmine nella Veglia pasquale nella notte santa. In questa sera la Chiesa commemora l'istituzione della Santissima Eucarestia e del sacerdozio ministeriale, come pure il comandamento dell'amore fraterno.*

Ore 20,30: Messa vespertina nella Cena del Signore. Dopo l'omelia viene fatta la lavanda dei piedi. Alla S. Messa segue una breve processione e l'adorazione eucaristica fino alle ore 24.

Siamo invitati a dedicare un po' di tempo nella notte all'adorazione del SS.mo Sacramento. In questa sera preghiamo molto per le vocazioni al ministero presbiterale.

### Venerdì 22 aprile - Venerdì Santo

*In questo giorno e nel seguente la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucarestia. Nel pomeriggio o in serata, come facciamo noi, ha luogo la celebrazione della Passione del Signore che si svolge in quattro momenti:*

- 1 - Liturgia della Parola con la proclamazione della Passione del Signore
- 2 - Preghiera universale per tutte le necessità della Chiesa e del mondo intero
- 3 - Ostensione e adorazione della Croce mentre vengono cantati i lamenti del Signore
- 4 - Comunione Eucaristica con il pane consacrato il giorno prima.

E' il momento più solenne della giornata. Facciamo in modo di essere tutti presenti a questa celebrazione.

Ore 8: Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Ora Media

Ore 15,30: Via Crucis

Ore 20,30: Celebrazione della Passione del Signore

Confessioni dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle 15,30 alle 19

Oggi è giorno di astinenza dalle carni e di digiuno, che si consiglia di prolungare fino alla Veglia Pasquale.

## **Sabato 23 aprile - Sabato Santo**

Ore 7,30: Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e Lodi

Ore 12: Sesta

Ore 17: Vespri

Confessioni dalle ore 9 alle 12 ; dalle 15,30 alle 19; dalle 21,30 alle 22,30

Benedizione delle uova ogni mezz'ora dalle 9,30 alle 17

## **PASQUA DI RESURREZIONE**

### **Sabato 23 aprile - Notte Santa**

*La Veglia pasquale si colloca al cuore dell'anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparano i nuovi cristiani, in essa sperano i peccatori, tutti possono di nuovo attingere dalla mensa i doni celesti. Nella Veglia il Cristo Risorto ci conduce dalle tenebre alla luce, ci fa udire la Parola di vita eterna; rinnova in noi le meraviglie del nostro Battesimo e della nostra Cresima; ci nutre del suo Corpo e del suo Sangue.*

Ore 22,30: VEGLIA PASQUALE

Liturgia della Luce

Liturgia della Parola

Liturgia Battesimale

Liturgia Eucaristica

### **24 aprile - Domenica di Pasqua**

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18

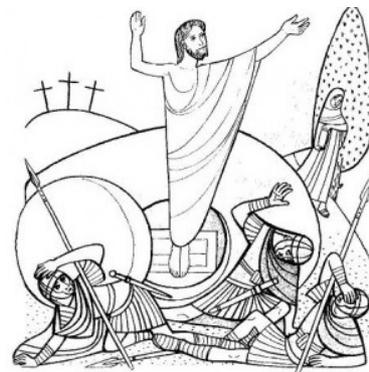
Vespri alle ore 17 - termina il Triduo pasquale

### **25 aprile - Lunedì dell'Angelo**

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa missionaria a S. Giovanni in Triario

**Durante l'ottava di Pasqua**, da martedì 26 aprile in poi, viene celebrata un'unica S. Messa alle ore 8,30.



---

---

## **Ordinazione presbiterale di don Lorenzo Rossini**

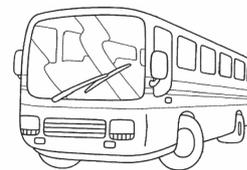
Sabato **14 maggio**, alle ore 20,30, nella cattedrale di Ravenna, il carissimo Lorenzo, che ha vissuto per un anno in mezzo a noi, sarà ordinato presbitero dal suo Arcivescovo. Dopo una seria e preziosa preparazione avvenuta nei seminari di Ravenna e di Bologna e un po' anche nella nostra parrocchia, don Lorenzo corona il suo sogno: diventare prete.

È una grazia veramente stupenda che il Signore concede ad alcuni fratelli per il bene di tutto il popolo santo ed è altrettanto grande che giovani generosi rispondano prontamente e gioiosamente alla chiamata del Signore. Di tutto questo ringraziamo il Signore che sempre compie meraviglie in mezzo al suo popolo e preghiamo per don Lorenzo e anche per la nostra parrocchia perché il Signore chiami qualcuno dei nostri ragazzi a seguirlo in questa meravigliosa avventura.

Domenica 22 maggio don Lorenzo tornerà in mezzo a noi per celebrare una delle sue prime Messe. Tutti non potremo andare a Ravenna sabato sera, ma tutti potremo essere presenti alla S. Messa del 22 maggio alle ore 10 e gioire e ringraziare il Signore insieme per questo dono.

Siamo invitati anche al pranzo che faremo alle 12,30 (per partecipare al pranzo occorre dare l'adesione entro il 18 maggio a: Sig. Carati Alfio (tel. 051 881687) - Sig.ra Luisa Bellinelli (tel. 051 882185) - Parrocchia (tel. 051 881411).

# PELLEGRINAGGI



## Pellegrinaggio a Lourdes



Dal 22 al 28 agosto l'UNITALSI organizza un pellegrinaggio diocesano a Lourdes, guidato dal Cardinale Arcivescovo, a conclusione dell'anno di preghiera per le vocazioni presbiterali.

Anche noi ci aggregheremo a questo pellegrinaggio. Il viaggio può essere fatto in treno o in aereo.

Per l'iscrizione rivolgersi in parrocchia quanto prima.

Questo pellegrinaggio è aperto a tutti: ammalati e non ammalati, anziani e giovani. Invito con insistenza i giovani e per servire gli ammalati e gli anziani e per fare una eccezionale esperienza spirituale: chi va a Lourdes con animo ben disposto, ritorna a casa trasformato. La Vergine Santa ispira molte persone a intraprendere questo pellegrinaggio.

## Giovedì 5 maggio - Pellegrinaggio vicariale a San Luca

In quest'anno di preghiera particolare per le vocazioni al presbiterato, il Cardinale Arcivescovo invita tutti i vicariati a fare insieme un pellegrinaggio alla B. Vergine di S. Luca per ottenere, per intercessione della Madonna, molti e santi presbiteri per la nostra Chiesa di Bologna. Siamo pertanto invitati a partecipare a questo momento di intensa preghiera con tutte le parrocchie del Vicariato. Questo pellegrinaggio sostituisce il nostro tradizionale pellegrinaggio.



### Questo il programma:

Ore 18,30 circa: parte un pullman da Molinella (chi vuole approfittare di questo mezzo dia la propria adesione entro Pasqua)

Ore 19,30: Inizio della salita a piedi per chi lo desidera (il pullman in ogni modo sale fino al santuario)

Ore 21: S. Messa

## Ricordo di CARLO FORLANI

Il 27 febbraio, all'età di 86 anni, è scomparso Carlo Forlani. Educato ai principi della dottrina sociale della Chiesa, cresciuto nelle file dell'Azione Cattolica e poi delle Acli, egli fu sempre un convinto assertore dell'ideale cooperavistico. Difese con coraggio le proprie idee anche in anni difficili, ricoprì vari incarichi pubblici, fu consigliere ed assessore comunale per più legislature. Membro del Consiglio Parrocchiale Pastorale, dalla sua istituzione (1975) praticamente fino ai giorni nostri, Carlo Forlani è stato, insomma, un esponente di spicco del cosiddetto laicato cattolico, per più di mezzo secolo un protagonista della storia del nostro paese in ambito politico ed economico. Da presidente della Cassa Rurale e poi della Banca di Credito Cooperativo, favorì e incoraggiò molte iniziative parrocchiali. Nel viaggio di ritorno alla Casa del Padre, lo accompagnino la nostra gratitudine e le nostre preghiere.

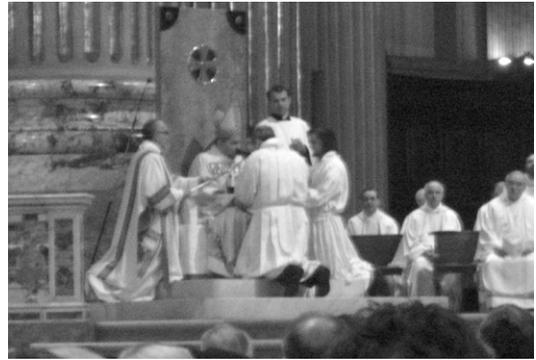


# Una sola parola ...

## ... GRAZIE

E' passato ormai un mese da quando, in cattedrale, ho ricevuto l'ordinazione diaconale. Il tempo è semplicemente volato. Credo che quel 20 febbraio resterà per sempre nella mia mente come ricordo indelebile. Cosa ho provato durante quelle due ore della cerimonia è veramente difficile da spiegare. Lo definirei un misto di sentimenti: gioia, trepidazione, paura, angoscia e chi più ne ha più ne metta. Sensazione di essere dentro a qualcosa che è più grande di me, che mi sovrasta. Sensazione forte di non essere solo, di avere tanta gente intorno, che ha pregato e che prega per me e per la Chiesa bolognese. In mezzo a questo guazzabuglio mi ritrovo, con i miei compagni, prima dell'inizio della cerimonia, in fila, in attesa.....Ci si scambia qualche battuta, è evidente che c'è la necessità di stemperare la tensione. Poi un richiamo..... "silenzio" .....e il cuore comincia a battere all'impazzata. Davanti a me la croce si muove ed entriamo in cattedrale. Credo che l'ingresso sia stato il momento più difficile. Ho pensato più volte di non riuscire a salire neppure sul presbiterio, l'emozione era fortissima. Poi inizia la celebrazione, prima dell'ordinazione c'è tutta la prima parte della Messa ed il tempo per tentare di ristabilire un equilibrio emotivo che sembra perso definitivamente. Poi tutto il rito con le promesse, l'invocazione dello Spirito Santo, la preghiera di ordinazione, la prostrazione, la vestizione, il segno della pace. Tutti momenti che ho fissato nella mente e che non dimenticherò mai. Anche qui le sensazioni più diverse: la consapevolezza del valore di una promessa, la certezza della presenza dello Spirito Santo, la prostrazione segno del totale abbandono nella piccolezza, la necessità dell'intercessione di tutti i santi, l'accoglienza attraverso il segno della pace. Ripeto, nessuna parola potrà mai descrivere ciò che ho provato durante la celebrazione.

Una parola però credo possa esprimere quanto ho adesso nel cuore, e questa parola è.....GRAZIE. Quest'unica parola, la devo ripetere all'infinito e se cerco di ripercorrere la mia vita fin da quando ne ho memoria, la devo dire ad un mare di persone. Mi verrebbe voglia di chiudere così, genericamente, per evitare di dimenticare qualcuno di veramente importante però mi sento di correre questo rischio e allora qualche nome lo voglio fare. Voglio ringraziare innanzitutto i miei genitori che non hanno mai frapposto ostacoli quando fin da piccolo ho cominciato a frequentare la parrocchia. Ringrazio in modo particolare mia moglie con la quale condivido il dono di due splendidi figli, che mi ha insegnato il valore della preghiera quotidiana, a voler bene alla mia comunità, e che mi ha sempre supportato e "sopportato" in tutti questi anni di vita insieme. Ringrazio don Nino che



mi ha aiutato con il suo esempio ad amare il Signore e che ha ritenuto di manifestarmi la stima sua e di tutta la comunità proponendomi di iniziare il cammino verso il diaconato. Ringrazio don Antonio del quale ricordo la frase che continuamente andava ripetendo a noi ragazzotti del gruppo medie e giovanissimi: "ricordatevi che Dio è Amore". Ringrazio le famiglie con le quali abbiamo condiviso le gioie e le difficoltà dell'essere prima fidanzati poi sposi nel Signore ed infine famiglia di famiglie. Ringrazio anche Roberto che oltre ad avermi aiutato materialmente insegnandomi un mestiere ed introducendomi nel mondo del lavoro è sempre stato per me esempio di testimonianza fedele del Vangelo nella vita di tutti i giorni. Ringrazio tutte quelle persone anziane e malate che ho avuto modo di incontrare e che tuttora incontro settimanalmente quando mi reco presso le loro case a portare l'Eucarestia. Sono state e continuano ad essere per me veri esempi di fede cristiana che si manifesta e si consolida pienamente nella difficoltà e nella malattia. E ora voglio terminare con un pensiero particolare e un grazie speciale ad alcune persone che il Signore ha già chiamato a sé. Innanzitutto grazie don Carlo. Tu sei stato il sacerdote dal mio essere bambino fino alle nozze. Ricordo con piacere la tua semplicità, il tuo carattere forte, il tuo amore per la natura, per la montagna, per Vedriano "la perla dell'Appennino". Grazie Luisa, grandissima ed unica maestra di scuola e di vita cristiana. Grazie Maria, esempio schietto di carità e di dedizione agli altri. Sono certo che ho dimenticato qualcuno e allora per togliermi dall'imbarazzo ringrazio TUTTI di cuore, TUTTI, TUTTI, TUTTI. Mi avete manifestato la vostra vicinanza in tanti modi: con le vostre parole, con la vostra preghiera con le vostre opere (non dimentico la doppia domenica di lavoro per cuoche e organizzatori per la festa della famiglia e per la festa per me). Mi sono sentito dire da molti: GRAZIE. Ora io ricambio di cuore. E' bello quando ci si dice grazie a vicenda, significa che tutti abbiamo ricevuto qualcosa da tutti. Vi chiedo di continuare a pregare perché questo mio essere diacono in mezzo a voi sia sempre fonte di comunione e mai di divisione perché in questa nostra comunità cresca sempre l'amore per Dio e per i fratelli.

Massimo

# Cresime e prime Comunioni

La nostra parrocchia è chiamata a vivere due momenti particolarmente importanti nel mese di maggio.

Il **15 maggio** oltre 50 ragazzi della nostra parrocchia, a cui si uniranno una decina di ragazzi della parrocchia di San Gabriele, riceveranno il sacramento della S. Cresima. Perché vengono da noi anche i ragazzi di San Gabriele? Il motivo è questo: il Cardinale Arcivescovo giustamente vuole che la Cresima sia amministrata da un Vescovo, non da un suo delegato, per sottolineare il forte legame che c'è tra questo sacramento e il ministero episcopale. Non potendo andare in tutte le 400 parrocchie della diocesi, ha stabilito che le parrocchie che hanno meno di 20 cresimandi, si uniscano ad altre parrocchie. Ecco il motivo. Noi siamo lieti di accogliere questi fratellini di San Gabriele con il loro parroco e le loro famiglie. La S. Messa sarà presieduta dal Vescovo Mons. Ernesto Vecchi e sarà celebrata alle ore 9,30.



**Domenica 29 maggio** oltre 70 bambini parteciperanno pienamente per la prima volta all'Eucarestia. E' un momento grande per loro, per le loro famiglie e per tutta la nostra parrocchia. Il Signore Gesù che privilegia i piccoli, si dona a loro pienamente nella Santa Eucarestia perché gioiscano della sua presenza e siano custoditi nel suo amore. Gioiamo anche noi con loro e sosteniamoli con la nostra preghiera e il nostro esempio. Orario della giornata: ore 9,30 (S. Messa di Prima Comunione). Le altre Messe seguiranno l'orario consueto: ore 8 - 11,30 (con celebrazione del Battesimo) - 18

## AI CATECHISTI E AGLI EDUCATORI

*Avvicinandosi la conclusione dell'anno di catechismo, desidero ringraziare vivamente tutti i catechisti, le catechiste, che preparano i bambini a ricevere i sacramenti; gli educatori e le educatrici che seguono i gruppi delle medie e dei giovanissimi e dei giovani e tutti coloro che si impegnano in questo prezioso ministero.*

*Il compito che svolgono è di una importanza eccezionale e lo svolgono con grande impegno e serietà, preparandosi agli incontri e mettendo molto tempo a disposizione dei bimbi e dei ragazzi. E tutto questo fanno gratuitamente, solo per amore del Signore e dei fratelli più piccoli. Se non vi fossero loro la parrocchia sarebbe priva di una attività essenziale per la crescita cristiana delle nuove generazioni. Un grazie davvero grande, grande a nome anche, penso, di tanti genitori che vengono affiancati da questi volontari per la crescita umana e cristiana dei loro figli.*

*Il Signore benedica e ricompensi largamente questi nostri fratelli e sorelle.*

*Infine faccio un appello accorato perché altre persone si affianchino ai nostri catechisti ed educatori. Il lavoro non manca!*

*Grazie tantissimo anche a diaconi e donne e uomini che regolarmente tengono catechesi per gli adulti: anche questo è un servizio preciosissimo. Le persone che partecipano sono molto contente, perché hanno modo di approfondire la loro fede, di chiarire tanti dubbi, di sentirsi maggiormente attrezzati anche per aiutare i propri figli. Ringraziamo tantissimo anche questi nostri amici e invociamo su di loro l'abbondante benedizione del Signore.*

*Don Nino*

# EDUCARE OGGI O...

## EDUCARE ALL'OGGI!

### Valutazioni e traiettorie nella riflessione del prof. Matteo Marabini

*“Oggi non si parla più di educazione!”*. Con queste rapide parole, accompagnate da un gesticolare tanto divertente quanto saggio, il professore Matteo Marabini ha cominciato, il 17 dicembre scorso, la sua riflessione sul tema, appunto dell'educazione. Il cuore del problema risiede nel suscitare, nell'intimo di ogni ragazzo, uno sguardo critico e puro pronto a denunciare l'assuefazione ai valori dominanti di una società capace di spegnere il fiorire dell'umanità libera di ogni singola persona. Troppo spesso ci adoperiamo per inserire i ragazzi in questa società, per attrezzarli a fare la loro corsa, quando invece il problema *“è – dice il professore – come non inserire i ragazzi negli pseudo-valori di una società che non ha futuro.”* Quante volte sentiamo parlare di *“crisi dell'educazione”* senza pensare che quella che chiamiamo crisi, illudendoci che sia un passaggio tra una tempesta finanziaria e un'altra, è in realtà l'emergere dell'insostenibilità sul piano umano, sociale, economico del nostro sistema di vita. Aver posto come scopi dell'esistere l'accumulo massimizzato di ricchezze, l'ossessivo bisogno di consumare, la competizione come valore e legge di vita, l'accettazione della più scandalosa disuguaglianza come ovvia e normale (Marabini faceva notare come non è mai esistita nella storia una così grande quantità di cibo, acqua, farmaci come ai nostri giorni e, insieme ad essi, tanti poveri nel mondo), la diffidenza, il disprezzo, la paura dello straniero... Vogliamo, veramente, educare i nostri ragazzi al fascino decadente di un mondo che sta crollando? Il Professore proponeva alcune traiettorie essenziali per l'educare oggi. Prima fra tutte l'aver cura di sé, della propria interiorità, delle radici profonde del nostro capire e del nostro pensare. *“Si educa - dice - per quel che si è, e quindi è giusto coltivare l'ascolto di sé e degli altri, ma anche il silenzio; avere cura delle proprie ferite, accetta le proprie fragilità ed imperfezioni”*. È bene ricordare che anche noi stiamo vivendo una trasformazione, un continuo cambiamento: la vita ci chiede di nascere e rinascere ogni giorno. In questo senso, possiamo dire che, l'educare è essenzialmente una *“comunicazione vitale di sguardi e di sentimenti.”* Altra traiettoria è il vivere la relazione educativa come reciprocità: non siamo solo noi che educiamo, ma anche noi siamo educati dai nostri ragazzi. I giovani sono il futuro, sono portatori della possibilità di un diverso e inedito esistere che non possiamo soffocare. O cambiamo insieme a loro o neghiamo il respiro perchè i ragazzi crescano nella loro originalità, li condanniamo alla noia e alla rassegnazione. È, dunque, necessario coltivare un clima di fiducia e di attenzione verso i *“germogli di novità che i ragazzi esprimono e accoglierli, rispettarli, valorizzarli.”* È assolutamente vero che nei giovani è custodito (nonostante tutto) un senso di affidamento totale all'amore come salvezza del vivere. L'amore è la perla preziosa e il tesoro nascosto per cui tutto il resto va in second'ordine. Siamo tutti in cammino e ciò implica uno sguardo non funzionale; serve uno sguardo capace di vedere la bellezza di un panorama seguendo un proprio ritmo ed educarsi a una meta. Camminare insieme è comunicare. Parlare, in un mondo di sms e mail, è comunicare nella fatica di una relazione che passa anche dal guardarsi negli occhi e sostenere uno sguardo! Ed infine, respirare come metafora di una vita che tutto riceve e nulla trattiene e, riposare cioè accettare il limite delle proprie forze, imparare a consegnarsi fiduciosamente, confidando che il mondo non dipende da noi e va avanti ugualmente. E' stare con sé stessi, educarsi al silenzio, alla sosta, alla festa. Ecco che la fede cristiana allora potrebbe essere capita come offerta gratuita della vita ricevuta e donata, percorso di liberazione rispetto all'insorgere delle idolatrie del nostro tempo; orizzonte di senso di speranza in cui si possa divenire umani in pienezza, in cui si possa essere felici e in cui l'affidamento fiducioso a Dio è l'ultima parola, non la morte.

Don Marco

(con quanti quella sera han preso appunti!)



Eccoci qua...come state? Speriamo bene!!! Sapete...anche quest'anno si sta riavviando la macchina dell'Estate Ragazzi: i motori sono caldi e pronti per il via ufficiale che sarà lunedì 13 giugno 2011.

Molte persone ci hanno chiesto se anche quest'anno si farà l'Estate Ragazzi, perché non c'è più Don Giovanni. A questa domanda rispondiamo, scuotendo tristi la testa che non verrà fatta perché questa era una idea del buon dJ e che non possiamo restare ancorati al passato e che quindi...pausa di silenzio in cui ammiriamo divertiti l'espressione sofferente dell'interlocutore... SCHERZOooooooooooooo!

Ma certo che ci sarà!!! E non vediamo l'ora che arrivi il 13 giugno!

È vero, però, che non basta avere una T-shirt diversa dai bambini per diventare animatore, ma bisogna esserne coscienti, bisogna un po' prepararsi perché è in ballo, non solo, la crescita dei bambini, ma anche la nostra crescita (anche di noi ormai veterani!). Dovremo tutti cooperare per permettere ad ogni ragazzo di sentirsi accolto ed amato per poter condividere non solo un tratto di cammino insieme ma, più propriamente, un sogno: quello di fiorire nel bene accompagnati da una comunità parrocchiale che prega e ci sostiene verso l'incontro con Gesù, l'amico della nostra vita che vogliamo conoscere meglio!

La preparazione possiamo paragonarla, come dice anche San Paolo, ad un corpo fatto da molte membra: ognuna con un compito bene preciso e necessario per l'armonico funzionamento di tutto il corpo. Ecco perché durante tutto l'anno, queste membra si preparano, si allenano per vivere al meglio questi giorni d'impegno, di fatica e grande gioia.

Essendo diversi, è impossibile andare sempre d'accordo, ma quello che si costruisce è sempre stupendo tanto che questa esperienza continua anche durante l'anno, in alcune domeniche con il nuovo appuntamento "Domenica Ragazzi".

**DOMENICA RAGAZZI** è una sorta di Estate Ragazzi, ma spalmata durante una domenica al mese nel resto dell'anno. Anche qui c'è un tema conduttore che guida queste domeniche. Un'ora e mezza di gioco e di oratorio aperto a tutti i bambini dai 5 anni in su. I ragazzi delle medie, il più delle volte vestono i panni dei grandi e fanno giocare i più piccoli. Quest'anno il tema conduttore è stato i talenti e ci è stato molto di aiuto la visione del film Trilly della Walt Disney. Quest'anno è stato tutto coordinato da alcuni ragazzi del gruppo giovanissimi

Cosa possiamo aggiungere ancora: mentre ringraziamo quanti negli anni passati hanno collaborato invitiamo quanti, volessero collaborare nel fare qualsiasi cosa, noi le accettiamo ben volentieri...sapete dove trovarci e...insomma...vi stiamo già aspettando!

Le iscrizioni apriranno lunedì 9 maggio dalle ore 18,30 alle ore 19,30 (da lunedì a venerdì) fino al



raggiungimento delle 160 iscrizioni totali o al massimo il 1° giugno. Poi dal sabato successivo all'apertura, dopo il catechismo dalle 16,30 alle 17,30 e le domeniche successive, dopo la Messa solenne delle 10.

Il 27 maggio non prenderemo iscrizioni perché saremo all'incontro con il Cardinale.

Per gli animatori e soprattutto le nuove leve, consigliamo vivamente di partecipare a tutti gli incontri formativi che faremo, così per conoscerci meglio per diventare una squadra il più possibile unita ed entrare nella memoria dei bambini e di chi ci sta attorno.

Ice e donMa

# LA STORIA DELLA CHIESINA

*Abbiamo visto, la volta scorsa, come esistesse in paese, fin dalla metà del '500, una Chiesina e lì accanto un ospizio, tenuto dai frati Cappuccini del convento di Argenta. Costruita proprio nel mezzo dell'attuale via Mazzini, in corrispondenza dell'ufficio Ina Assicurazioni, fu prima intitolata alla Madonna del Pilastrino, poi a San Francesco d'Assisi. Nel 1619, dopo l'abbandono dei frati, la Chiesina venne assegnata alla Compagnia del Santissimo Sacramento che aveva sede in San Matteo. (a.m.)*



## 2. La Chiesina sotto Marmorta

Nel 1579, per volere di Papa Gregorio XIII, era stata finalmente risolta la questione dei confini civili tra Bologna e Ferrara. Il cosiddetto Confine dell'Interim (cioè provvisorio), che andava da Cento ad Argenta, passava esattamente a metà della Strada di Mezzo (l'attuale via Mazzini) e, di fatto, divideva il paese in due. Ferrarese il territorio ad est della linea di confine, bolognese quello ad ovest. A fronte di questa assurda divisione, restavano tuttavia ancora impregiudicati i confini religiosi tra le Diocesi di Bologna e Ravenna. In un primo momento, si volle convenzionalmente far coincidere con la Linea dell'Interim anche il confine tra le due Diocesi che, almeno sulla carta, era ancora indicato dall'antichissima Via Vescovo. Per Molinella, già divisa sul piano civile, veniva dunque a crearsi una situazione davvero singolare e gravida d'inconvenienti, in quanto la parte civilmente ferrarese coincideva col territorio della Diocesi ravennate. Comunque, finché non fu istituita la Parrocchia di Marmorta (e ciò avvenne 107 più tardi) gli accordi rimasero lettera morta.

Con la costruzione e l'apertura al culto della nuova Chiesa (oggi ridotta a poco più di un rudere, ndt) dedicata alla Santa Croce in località Punta Stradone, l'8 marzo 1686 Marmorta divenne parrocchia. Molinella lo era già dal 1522. La nuova parrocchia di Marmorta abbracciava un vasto territorio, che dai confini di Traghetto, passando per il Morgone, arrivava fino a Durazzo. Dall'altra parte, la Linea dell'Interim, venendo giù per il Zenzalino e la Strada di Mezzo, arrivava addirittura a lambire il muro della nostra Chiesa di San Matteo. E poiché la linea di confine che divideva il paese passava appena di qua dalla Chiesina di San Francesco, questa passò sotto Marmorta. Cessò così di essere la sede della Compagnia del Santissimo, per diventare "la Sussidiale della Parrocchia di Marmorta in Molinella". Vi officiava saltuariamente un Cappellano Curato, nominato direttamente dal Parroco di Marmorta. Più tardi, questa presenza si fece più assidua, finché, dalla metà del '700, il Cappellano cominciò a risiedervi stabilmente. Per la cronaca, quando il paese fu diviso in due, il parroco di Molinella era don Paolo Forlai; don Angelo Michele Nucci fu invece il primo parroco di Marmorta.

Notizie tratte da: Molinella in saecula saeculorum

(Gardini don Vittorio; ed. Centro Culturale Cattolico / La Compagnia del Caffè, 2002)

### Prossime date di celebrazione del BATTESIMO

**24 aprile** - Pasqua di Risurrezione (durante la Veglia Pasquale del sabato notte)

**1 Maggio** - II domenica di Pasqua

**29 maggio** - VI domenica di Pasqua

**26 giugno** - Solennità del Corpo e Sangue di Cristo

**24 luglio** - XVII domenica del tempo ordinario

**21 agosto** - XXI domenica del tempo ordinario

**18 settembre** - Inizio delle feste settembrine

**1 novembre** - Solennità di tutti i Santi

**20 novembre** - Solennità di Cristo Re

# Mese di Maggio

Come di tradizione, tutte le sere del mese di maggio, reciteremo il S. Rosario alle ore 20,30.

**Giovedì 19 maggio**, in privato, porteremo l'Immagine della Madonna alla Casa di Riposo dove alle 15,30 reciteremo il S. Rosario e alle 16 celebreremo la S. Messa.

**Martedì 24 maggio** a Casa Famiglia: ore 20 S. Rosario. Ore 20,30 S. Messa.

**Lunedì 30 maggio**: Presso la famiglia Bottoni in via Bentivogli 113: Ore 20 S. Rosario - Ore 20,30 S. Messa e quindi processione per via Bentivogli fino alla chiesa parrocchiale. In chiesa canto delle litanie e benedizione. Nel cortile continueremo poi la nostra festa.

**Martedì 31 maggio** - chiusura del mese mariano

In questo mese, la S. Messa vespertina feriale viene celebrata alle ore 19,45. Il Vespro festivo alle ore 20.



## PESCA DI BENEFICENZA

Il comitato organizzatore della pesca di beneficenza è già in moto. Siamo ancora in aprile ma l'estate arriva in fretta e come sempre, durante la festa del paese, tra le varie manifestazioni c'è anche la "pesca" per raccogliere fondi per la parrocchia. Come ogni anno, chiediamo a tutta la comunità di aiutarci in vari modi per la buona riuscita di questa iniziativa, il cui ricavato verrà utilizzato in parte per la realizzazione della scala di sicurezza dell'oratorio ed in parte per contribuire alle ingenti spese per la ristrutturazione della Chiesina di San Francesco.

Si può contribuire con:

- offerte in denaro o oggetti di vario tipo (non usati)
- disponibilità di tempo per:
  - distribuire le richieste di contributo ai commercianti
  - allestire lo stand della pesca
  - aiutare gli organizzatori durante la festa nelle ore di apertura a distribuire premi, prestare servizio alle casse e alle urne dei biglietti
  - smontare il tutto dopo la festa

Ringraziamo tutti quelli che lo scorso anno si sono adoperati in vari modi e ci auguriamo che anche quest'anno ci sia la stessa generosità nel servizio e nelle offerte.

Per info: fam. Gherardi tel. 051 6900176